

Mercatino multietnico, ormai la polemica è fuori controllo

Cosa succede nel mondo della rappresentanza degli immigrati? Chi rappresenta chi? Al presidente del Forum degli immigrati, Ben Ali Naceur, che ha accusato il Comune di aver tagliato fuori il suo organismo dall'organizzazione del mercatino etnico a beneficio della cooperativa Pacha Mama, rispondono il Comune e Rifondazione. Il Comune osserva che, intanto, si tratta di area dedicata all'integrazione multietnica e al commercio equo-solidale e che Pacha Mama e Arci erano state a suo tempo indicate dallo stesso Forum e dal Consiglio degli immigrati come unico responsabile delle iniziative. Più dura Rifondazione che accusa i vertici del Forum e del Consiglio degli immigrati di «essere più interessati ad un rapporto con le amministrazioni pubbliche in mera funzione economica che ad avanzare proposte per la soluzione dei problemi degli immigrati». Rifondazione annota che questo tipo di atteggiamento «denota purtroppo un concetto basato sulla possibilità di fare business da parte di pochi individui sacrificando gli interessi e necessità dei più». Rifondazione, poi, si chiede come mai Forum e Consiglio cerchino sponda in

An, e cioè nel partito della legge Bossi-Fini. Replica Kraija, presidente del consiglio degli immigrati: «Nessun interesse personale. Senza di noi l'area non si fa. Politicamente stiamo con chi ci pare». A sua volta la cooperativa Pacha Mama, dopo aver contestato le dichiarazioni rese dal Forum, si chiede se «lo stesso Forum e il consiglio degli immigrati stiano veramente operando a vantaggio dell'intera popolazione immigrata». «E' superfluo ricordare l'infinita sequela di polemiche in cui l'attuale dirigenza degli immigrati è stata coinvolta da un anno a questa parte». Poi «Pacha Mama» spiega che l'iniziativa dell'area dedicata all'integrazione multietnica era stata studiata per aiutare gli immigrati e le loro associazioni, «ma se ci siamo sbagliati non c'è problema a ritirarci dall'impresa». Ciò significa che tocca al Comune decidere cosa fare di quest'area destinata ad essere allestita su una parte del cortile dell'istituto Marco Polo. E' dato capire che il Comune vuole tirare diritto facendo riferimento alle associazioni delle comunità che si sono già dichiarate disponibili: senegalesi, costa d'Avorio, argentini, cinesi.